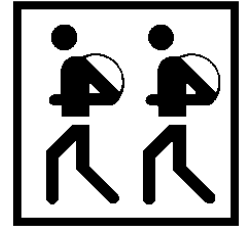




# CAI CINISELLO BALSAMO



24 Marzo 2013

## Traversata Brunate – Torno (CO)

**RITROVO:** ore 07.30 Stazione F.S. Sesto San Giovanni (partenza treno ore 07,50)

**LOCALITA' DI PARTENZA A PIEDI:** Stazione a monte funicolare Como-Brunate

**CARTE E GUIDE:** Kompass 1:50000 - Foglio 91 - Lago di Como, lago di Lugano

**DISLIVELLO:** 450 m. (in discesa)

**TEMPI DI PERCORRENZA:** ore 5 – 5,30 complessive, comprese le varianti

**DIFFICOLTA':** E

**ATTREZZATURA:** da escursionismo

**COLAZIONE:** Al sacco

**QUOTA D'ISCRIZIONE:** €2.00

**DIRETTORE DI ESCURSIONE:** Valeria Scarpini

*PERCORSO INTERESSANTE DAL PUNTO DI VISTA GEOLOGICO, PANORAMICO E STORICO CHE SI PERCORRE SU SENTIERO PREVALENTEMENTE ALLA MEDESIMA QUOTA, CON LEGGERE PENDENZE E ULTIMO TRATTO IN DISCESA.*

Usciti dalla funicolare si scende la scalinata e si percorre a destra la strada per S. Maurizio, poco dopo si imbecca Via Nidrina a sinistra, si volta verso il centro sportivo e si costeggia a destra il campo di calcio. Da qui parte un sentiero segnalato con cartello blu e freccia nera, che dopo una breve discesa diventa quasi pianeggiante (sulla destra si osservano i primi massi erratici). Giunti ad un bivio, si prosegue dritto lasciando a sinistra il sentiero per Capovico, al bivio successivo ignorando la mulattiera che scende a Sopravilla si procede sempre in piano e si raggiunge la località Monti di Sorto (1 ora).

Alla cappelletta il sentiero principale prosegue per il Monte Piatto ma si consiglia di effettuare una variante (circa 50 minuti A/R) per andare ad osservare la “Pietra Noriola”, masso erratico poggiante su un basamento naturale; quindi imboccare il ripido sentiero che parte a destra della chiesetta.

Ritornati alla cappelletta riprendere il sentiero per il Monte Piatto tenendo la destra ed in breve, dopo essere passati sotto un grosso masso erratico, il “Sasso del lupo”, si supera un'altra frazione e sempre tenendo la destra si attraversa un altro tratto di bosco e si esce sulla mulattiera che da Torno porta al Monte Piatto, la si risale a destra entrando nella frazione abitata ormai solo nei fine settimana, ora un cartello indica a sinistra per il “Sasso Pendulo”, lo si raggiunge dopo aver superato la chiesa di Santa Elisabetta (ore 2,30/3).

Da qui per raggiungere Torno tornare indietro e percorrere l'ampia mulattiera in discesa.

### **Variante per i “Massi avelli”**

Dalla Pietra pendula, tornati sulla mulattiera principale del Monte Piatto risalire a sinistra per poi voltare a destra seguendo le indicazioni per Piazzaga. Superata la frazione di Piazzaga seguire la scalinata fino al ponte, qui voltare a destra verso la cappelletta ed i massi avelli. Questi sono monumenti funerari a forma di vasca scavati nel granito di massi erratici di grandi dimensioni, sono le testimonianze di quelle popolazioni “barbariche” (goti, celti) che si stabilirono su queste terre. Si trattava certamente di tombe di personaggi di rango (capi guerrieri, sacerdoti).

Il primo si trova subito dopo i ruderi di Negrenza, più avanti vi è il secondo masso e quindi il terzo che è anche il più caratteristico, perché scavato sulla sommità di un grosso masso erratico.

Ritornare sulla mulattiera per raggiungere il paese di Torno; attraversato il paese si raggiunge l'imbarcadere dove il battello ci riporta a Como (ore 5/5,30).